

Give me a break!

Art White Night @ Palazzo Gnudi

Artisti:	Gianluca Beccari, Silvia Bordin, Massimo Festi, Raimondo Galeano,
Titolo:	Give me a break! Art White Night @ Palazzo Gnudi
Un progetto di:	Martina Agostini, Gaetano La Mantia ed Olivia Spatola
Sede:	Palazzo Gnudi Via Riva Reno 75/3° - 77, Bologna www.palazzognudi.com
Data:	Sabato 28 gennaio 2012
Orari:	dalle ore 19.00 alle ore 01.30
Info line:	Tel: +39 051 271257

Sabato 28 gennaio 2012 Palazzo Gnudi (Via Riva Reno 75/3° - 77, Bologna), presenta *Give me a break! Art White Night @ Palazzo Gnudi*, un progetto di Martina Agostini, Gaetano La Mantia ed Olivia Spatola realizzato in occasione di Arte Fiera 2012. Palazzo Gnudi sarà la straordinaria cornice di una serie d'interventi multidisciplinari: dalla fotografia, alla pittura, dalla performance al *vj set* d'autore ad opera di quattro artisti operanti a livello internazionale.

Gianluca Beccari, Silvia Bordin, Massimo Festi e Raimondo Galeano conoteranno una serata all'insegna dell'arte e del divertimento per Arte Fiera 2012.

Gianluca Beccari, artista multimediale, realizza video installazioni interattive, *visual mapping* e *live media*. Ha scritto e diretto svariate *performance* presentate in teatri e musei italiani quali il Ravenna Festival ed il PAC di Milano. Molteplici sono le produzioni video e fotografiche da lui realizzate: nel 1996 dà vita alla sua prima video installazione sul tema del cambiamento del corpo/ambiente causato dalla comunicazione di massa.

A Palazzo Gnudi presenterà *Mutazioni*: video *live set* per tre schermi sincronizzati. L'opera è la rappresentazione meta-mediale e simbolica della vita, dell'Essere in divenire, dell'acqua che si trasforma e si nutre di se stessa per poter continuare ad esistere. Un lavoro di grande lirismo e di sicuro impatto visivo.

Silvia Bordin, giovane fotografa di moda, collabora con importanti agenzie, studi di produzione e magazines di settore.

Selezionata tra i primi dodici classificati al concorso *Look-Book: nuovi talenti nella fotografia di moda* (2008/9/11) e autore segnalato in *Premio alla Qualità Creativa in Fotografia Professionale* (2008/9), Silvia è attualmente un membro del Direttivo dell'Associazione Italiana Fotografi Professionisti.

A Palazzo Gnudi presenterà una selezione dei suoi lavori più recenti e realizzerà un vero e proprio set fotografico attraverso cui coinvolgere il pubblico trasformandolo in attore principale di un atto performativo.

Massimo Festi, giovane artista multidisciplinare, sviluppa una ricerca incentrata sull'individuo e sull'identità attraverso una pluralità di mezzi: fotografia, video e *performance*. Le sue figure ambigue, intrappolate tra i muri di eleganti pareti decorate con carte da parati, creature imperfette e nello stesso tempo patinate, nascondono mostri inaspettati, mascherandosi sotto forma di stereotipi per tentare inutilmente di celare la terribile memoria inconsapevole del sé.

A Palazzo Gnudi presenterà una *live performance* intitolata "*Ninna Nanna the invisibile monster*" in cui l'artista mette in scena il mascheramento dell'identità, il rapporto anestetizzato con l'infanzia, la relazione con le armi di difesa che diventano in un attimo offesa verso mostri invisibili che hanno modo di rendersi manifesti per raccontare la profonda solitudine dell'essere umano.

Raimondo Galeano, pittore di riconosciuto talento, porta avanti da anni una ricerca artistica incentrata sulla luce cercando di superare i limiti creati dal colore. Se la Luce dà forma e colore a tutte le cose, Galeano dà forma e colore alla Luce che diviene protagonista assoluta delle sue opere.

A Palazzo Gnudi presenterà due grandi tele dipinte con pigmenti al *lumen* sulle quali il pubblico potrà interagire lasciando la propria impronta, scrivendo o disegnando con la luce di torce e *laser*. Una vera e propria *performance* in cui tutto il divenire sulla tela sarà l'inizio di un insolito viaggio per i nostri "Navigatori del Cosmo". Quest'azione avrà un'ulteriore evoluzione perchè chi fotograferà il risultato della sua interazione e lo pubblicherà su *Facebook*, ottenendo il maggior numero di "condivisioni" o "mi piace", si aggiudicherà la fotografia in oggetto autenticata dall'autore. Una *performance* nella *performance*, dunque, per coinvolgere lo spettatore a 360°e renderlo parte attiva dell'atto artistico.